

(I lavori iniziano alle ore 14.32 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1672 presentata da Accossato, inerente a "Problemi nella raccolta e nello smaltimento della plastica in Piemonte"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1672, per l'illustrazione della quale ha la parola la Consigliera Accossato.

ACCOSSATO Silvana

Grazie, Presidente.

Assessore, intendo porle all'attenzione e chiedere appunto la sua valutazione e quella della Giunta sulle problematiche legate alla raccolta e allo smaltimento della plastica, e in particolar modo - sembrerebbe - allo smaltimento dei sovvalli della lavorazione e della preselezione della plastica, il cosiddetto plasmix, di cui abbiamo letto con preoccupazione in alcuni articoli apparsi nei giorni scorsi.

Gli articoli stessi, poi, nel merito ridimensionano abbastanza in termini numerici il peso della problematica; però, anche da alcuni altri approfondimenti che ho avuto poi modo di fare ancora ieri nel pomeriggio, mi sembra che effettivamente la situazione presenti degli elementi di criticità, da un lato legati alle difficoltà del sistema Corepla di allocazione della plastica destinata al riciclo (e forse anche legati ad un costo del petrolio non troppo alto e quindi concorrenziale) e dall'altro, in modo maggiore - come dicevo già in apertura - connessi allo smaltimento di quella frazione che - tanta o poca che sia - esiste sempre e non può che finire ad uno smaltimento che non è quello del recupero o del riciclaggio e che dev'essere portata in discarica o termovalorizzata.

In Provincia di Torino sembrerebbe appunto - uso il condizionale, attendendo anche la sua risposta - che alcune piattaforme di collocazione temporanea siano strapiene: per loro stessa definizione, non possono andare oltre certi quantitativi.

Approfitto di questa interrogazione, che era lo strumento più veloce per parlarne subito con l'Assessore, per aggiungere che dietro questa situazione vedo anche alcuni aspetti preoccupanti del sistema di gestione e di governo dei rifiuti e che ravviso ancora di più una spinta all'approvazione del disegno di legge n. 217. E quindi sento forte il nostro impegno a dare un nuovo governo al sistema dei rifiuti in Piemonte, perché certamente qui si nota una mancanza di azione di coordinamento delle ATO rifiuti, che evidentemente vivono ormai una situazione di precarietà e di superamento della loro funzione, e anche un venir meno, di nuovo, di quel ruolo di coordinamento che invece Città metropolitane e Province hanno esercitato anche nella regolazione del sistema dell'allocazione dei materiali e dei prodotti.

Sto superando il mio tempo e mi fermo qui. Credo che però dovremo avere anche ulteriori occasioni di entrare nel merito, ma ovviamente attendo fiduciosa la sua risposta.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliera, anche per l'autoregolamentazione dei tempi.
Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Valmaggia.

VALMAGGIA Alberto, Assessore all'ambiente

Grazie, Presidente.

Nel merito, le informazioni e i dati che sono stati rappresentati a mezzo stampa, riguardanti nel complesso la gestione della plastica raccolta in modo differenziato, stanno mostrando evidenti elementi di criticità che, seppur amplificati a livello giornalistico, potrebbero potenzialmente evolversi negativamente nei prossimi giorni o nelle prossime settimane.

La lavorazione e la raffinazione di diversi tipi di plastiche contenuti nel flusso di questa raccolta differenziata produce notevoli quantità e volumi di scarti e plastiche miste. Le disposizioni succedutesi negli ultimi anni riferite allo stoccaggio e allo smaltimento in discarica e la forte spinta al recupero energetico dettata dalle norme comunitarie, dalla legge 164/2014 (cosiddetta Sblocca Italia) all'articolo 35 e, per ultimo, dal DPCM sugli inceneritori dell'agosto dello scorso anno hanno di fatto accelerato l'uso della capacità termica degli inceneritori a favore dei rifiuti urbani misti e dei rifiuti urbani misti trattati, lasciando sempre più a margine la combustione degli scarti derivanti in genere dalle raccolte differenziate.

La criticità rappresentata nei *question time*, nonché questo ulteriore elemento di attenzione, vanno gestiti in coerenza al Titolo II del D.Lgs. 152. In tale contesto, il rapporto tra pianificazione regionale in materia di rifiuti e la programmazione riguardante i rifiuti da imballaggio è evidente. Pertanto, su tutti gli imballaggi la programmazione di livello nazionale prevale a livello generale, coinvolge il Consorzio obbligatorio CONAI e il relativo Consorzio di filiera sulla plastica COREPLA. E, proprio in relazione agli ultimi accadimenti e preoccupazioni, la situazione da alcuni giorni è oggetto di attenzione da parte del Ministero dell'Ambiente, che ha già provveduto a convocare le parti.

Va quindi chiarito che la soluzione relativa alle problematiche qui rappresentate dovrà emergere a livello nazionale, proprio in relazione al contenuto del D.Lgs. 152 e all'articolo 35 della legge 164, anche in rapporto al fatto che la questione non coinvolge solo il nostro territorio regionale.

D'altra parte, qualsiasi situazione che tende a destabilizzare o a impedire il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dalla programmazione regionale in materia di gestione dei rifiuti e relativo sistema integrato richiede un quotidiano aggiornamento delle informazioni in merito, che è in corso presso i nostri Uffici.

Inoltre, l'imminente attivazione della Cabina di regia richiesta dalle Regioni e presieduta dal Ministero dell'Ambiente, alla quale come Regione abbiamo anche dato la disponibilità ad essere presenti nel contesto delle Regioni del Nord Italia, consentirà a breve di avere un tavolo all'interno del quale confrontare, proporre e condividere le decisioni che permetteranno alla Regione Piemonte e alle altre istituzioni ivi presenti di contribuire con celerità ad affrontare questa ed altre criticità ed emergenze che, avendo un respiro sovragionale, difficilmente potrebbero essere risolte da parte dei singoli enti ed operatori che si occupano della corretta gestione dei rifiuti.

Chiudo anch'io, ribadendo - come ha detto la Consigliera Accossato - la necessità che completiamo l'iter del DDL n. 217 per avere anche in Piemonte una governance chiara di tutta la filiera dei rifiuti.

Grazie.

OMISSIS

*(Alle ore 15.31 il Presidente dichiara esaurita la trattazione
delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.33)